

stato le capitanerie del sud, gli aymoresi minacciavano Bahia, allorchando venne conchiusa con essi la pace; al qual uopo Alvaro Rodriguez, ricco portoghese, abitante circa dodici leghe al sud di Bahia, impiegò una schiava di questa tribù. I donativi fatti in questa circostanza agl'indiani, indussero alcune delle loro torme a stabilirsi sulle terre di quel proprietario, il quale, poco desideroso di simile vicinato, chiese al governatore che fossero allontanati. Furono quindi trasferiti nell'isola d'Itaparica ed affidati alla direzione di tre gesuiti; ma in capo a dieci settimane, buon numero d'essi furono rapiti da una malattia endemica, cosicchè per salvare i sopravviventi, i gesuiti, di consenso del governo, li fecero uscire dall'isola: alcuni furono lasciati presso Alvaro, ed il rimanente disperso fra gl'indiani civilizzati, i di cui villaggi erano disseminati in guisa da servir di barriera contra gli aymoresi medesimi. Di là la maggior parte si recò a raggiungere i loro confratelli ne' boschi; ma ne ritornavano assai frequentemente, e molti anche appresero la lingua tupi, a fine di servire d'interpreti.

Durante quest'intervallo, gli aymoresi d'Ilheos furono del pari pacificati per opera di Domingo Rodriguez, gesuita del collegio di San Salvador, ch'avea studiato la loro lingua. Questo sacerdote, accompagnato dal superiore del di lui convento e dal capitano d'Ilheos, imbarcossi in un canotto seguito da varie altre imbarcazioni, e giunto in vista d'una truppa d'aymoresi, fece loro capire che si presentava in qualità di amico; ed essi, tenendo sempre i loro archi tesi, risposero potere egli solo inoltrarsi, e stabilirono il sito ove doveano soffermarsi i canotti. Il gesuita marciò quindi solo verso quegl'indiani, che abbassarono le armi al di lui avvicinarsi; e spiegò loro la sua missione, facendo alcuni presenti, ed invitando parecchi d'essi ad accompagnarlo alla città. Quattro degl'indiani si persuasero ad imbarcarsi seco lui, ed ei, secondo la sua promessa, li ricondusse il giorno appresso, mentre circa ducento de' loro compagni li attendevano sulla sponda. Allora uno di quelli ch'aveano accompagnato Rodriguez prese le armi d'uno de'suoi compatriotti e le spezzò dicendo che non occorreva parlar più di guerra; i padri essere uomi-